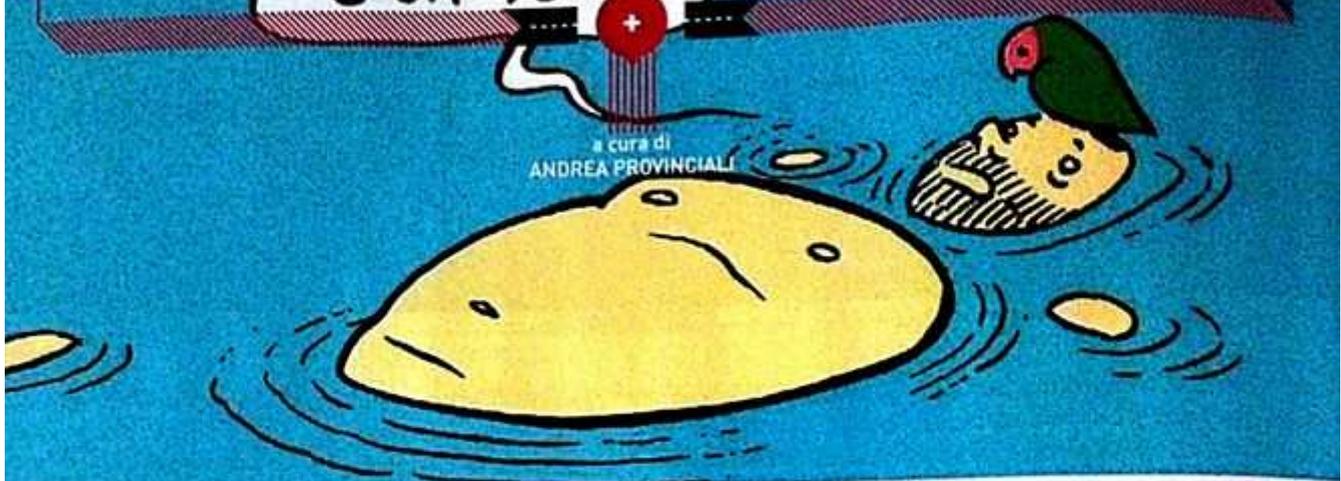


B

NESSUN UOMO
È UN'ISOLA!

O N S

a cura di
ANDREA PROVINCIALI



MARCO FRATTARUOLO

GRAPHIC NOVEL IS DEAD

Al grido di "Graphic novel is dead, lunga vita alla graphic novel!" Davide Toffolo torna ad immergersi nel mondo del fumetto e lo fa con una commedia che come sottolineato nell'incipit "racconta la vita quotidiana di una rockstar e del suo (uccellino) 'inseparabile'", ma non solo. Il tratto inconfondibile di Toffolo è accompagnato in queste 140 tavole (Rizzoli Lizard) da una narrazione pop, irriverente e goliardica che tra flashback storici, momenti onirici e viaggi a ritroso nella provincia in cui le passioni dell'artista hanno messo radici profonde, ripercorre con un velo di (ironica) nostalgia per i bei tempi andati la storia dell'artista di Pordenone. Toffolo, consapevole di avere una generazione di agguerriti fumettisti alle calcagna capaci di fotografare meglio di lui la contemporaneità, si lascia quindi andare ai ricordi e alla descrizione del suo disagio nei confronti di nuove tecnologie e rapporti cybermoderni. Quello che ne esce è un racconto intimo dai toni a tratti spassosi a tratti tragicomici in cui l'autore pare vestire i panni di un moderno Woody Allen punk. In barba alle nuove generazioni... lunga vita a El Tofo! ◀

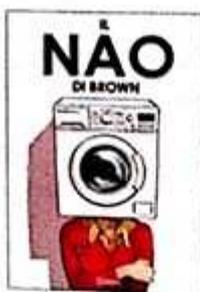


55

LIBRORIO CONCA

UN LAVORO VERO

(una premessa: la prima parte di questa recensione è oggettiva. La seconda, no.) "Trovare il tuo stile è fondamentale", ripetono tutti al protagonista di *Un lavoro vero*, a Javi, aspirante fumettista emigrato dalla Spagna a Berlino. E si può dire che Alberto Madrigal, che di *Un lavoro vero* (Bao) è l'autore, uno stile, anche elegante, lo abbia trovato: un Gipi "più pulito", con una predilezione per le tinte tenui. Il problema è un altro, ed è narrativo. Non so voi, ma personalmente non ce la faccio più a leggere o vedere storie di gente la cui trama è: "mi trasferisco a Barcellona o a Berlino". E poi, basta con la parola "progetto", utilizzata da Javi per riferirsi al fumetto a cui sta lavorando: ecco una di quelle parole onnivore e onnipresenti che ultimamente fa venire l'orticaria. ◀



8

ANDREA PROVINCIALI

IL NAO DI BROWN

Chissà quanto tempo ci sarà voluto all'autore inglese Glyn Dillon per portare a termine questo romanzo a fumetti monumentale. Ne *Il Nao di Brown* (curatissimo volume pubblicato dalla Bao) è facile e piacevole smarrirsi: sceneggiatura complessa, personaggi ricchi di suggestioni e una storia di formazione umana per niente scontata. La protagonista Nao soffre di Disturbo Ossessivo Compulsivo, e tramite queste sue proiezioni mentali violente che cerca in tutti i modi di controllare si fa strada nella vita alla ricerca dell'amore e della stabilità. Gli acquarelli di Dillon rapiscono da subito, così tanto che arrivati alla fine si fatica a tornare alla realtà. ◀